

# OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE

8 giugno 2022

“Uno sguardo sulle Conferenze”

1° semestre 2023



Uno sguardo sulle Conferenze  
1° semestre 2023



Mentre il filo conduttore delle scorse presentazioni era stato il “*fil rouge*” sulle Conferenze, ossia il denominatore comune seguito dalle varie Commissioni nell’esame degli argomenti di maggior rilievo esaminati poi dal sistema delle Conferenze (Regioni, Unificata e Stato Regioni) per illustrare i lavori del semestre 2023, è stato preso spunto da un tipo di viaggio in bicicletta, detto “a margherita”, dove si compie un percorso giornaliero per poi tornare la sera sempre nello stesso posto.

Questa metafora mi è parsa calzante per illustrare la ricognizione dei provvedimenti di maggior spessore che pur spaziando, da gennaio a giugno, su vari argomenti, di fatto hanno poi trovato nella sede della Conferenza la sede di raccordo naturale del principio della “leale collaborazione”.

Rispetto al 2022, dove il filo conduttore era pur sempre rappresentato dal Covid-19 e dalle sue ripercussioni nei vari ambiti, l’annualità in esame è stata caratterizzata dalla ripresa di temi lasciati in sospeso nella pre-pandemia, ma anche per temi nuovi di particolare interesse per la collettività.

Questo “viaggio” è così modulato su scomparti d’interesse (appunto figurativamente identificati nei tanti petali cui è composta una margherita”) che corrispondono alle varie Commissioni ed ambiti d’interesse per materia cui è articolato il sistema delle Conferenze.

# AGRICOLTURA



- Posizione delle Regioni decisione Irlanda etichettatura bottiglie vino;
- Programma Operativo Nazionale anno 2023 per vigilanza emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM);
- Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2023;
- Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali;
- Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici"
- Piano d'azione per ridurre l'introduzione in natura di **specie esotiche invasive** di piante di interesse ornamentale

NUOVI ARGOMENTI

## VINO

Il clima propositivo d'inizio anno è stato offuscato nel corso del mese dal via libera della **Commissione europea alla possibilità per l'Irlanda di procedere all'etichettatura delle bottiglie di vino con la raccomandazione "che nuoce alla salute"**. L'allarme è stato prontamente stigmatizzato dalla Commissione Politiche agricole, sollecitando una presa di posizione delle Regioni da presentare al Governo e alla stampa sul tema. A margine della Conferenza di fine mese che ha recepito la posizione, lo stesso Presidente Fedriga ha ricordato come "siamo i primi produttori al mondo di vino. E' **una nostra eccellenza e la Conferenza delle Regioni intende difenderla** per evitare danni alla produzione e all'immagine internazionale delle nostre aziende" e ancora "va contrastata con forza quest'impostazione dell'Irlanda appoggiata dall'Unione europea... così mettiamo in discussione la stessa qualità dei nostri vini, che è fatta di ricerca, cultura e passione".

## OGM

Il piano generale per l'attività di vigilanza ha lo scopo di **programmare e coordinare** l'attività di **vigilanza** sull'emissione deliberata nell'ambiente• di organismi geneticamente modificati (OGM), **garantire il flusso di informazioni tra le amministrazioni centrali, regionali e locali**, assicurare adeguata informazione pubblica rendendo disponibili i risultati dell'attività svolta sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica. Il piano generale è attuato attraverso un programma operativo nazionale annuale sulla base del quale sono **predisposti i programmi operativi regionali annuali**.

## PIANO GESTIONE RISCHI AGRICOLTURA 2023

- Termini differenziati per la sottoscrizione delle coperture assicurative per poter beneficiare del sostegno pubblico alla gestione del rischio in agricoltura in caso di:
- **alluvione**
- **siccità**
- **gelo e brina**

## FERTILIZZANTI

Con il provvedimento in oggetto l'ordinamento italiano si allinea a quello europeo in materia di condizionalità e requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti, fitosanitari e al benessere animale. Con il presente provvedimento vengono elencate e descritte le **norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali e i criteri di gestione obbligatori per l'applicazione del regime di condizionalità e definiti i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, nonché il neo introdotto requisito minimo relativo al benessere animale.**

## DIVIETO DI IMMISSIONE SUL MERCATO DI CIBI SINTETICI

Il provvedimento reca disposizioni volte ad assicurare la tutela della salute umana e degli interessi dei cittadini nonché a preservare il patrimonio agroalimentare, quale insieme di prodotti espressione del processo di evoluzione socio economica e culturale dell'Italia, di rilevanza strategica per l'interesse nazionale. Il disegno di legge pone il divieto di produzione e immissione sul mercato di alimenti sintetici. Allo stato attuale non vi sarebbero evidenze sugli effetti del consumo di alimenti sintetici sulla salute umana né sui potenziali vantaggi per l'ambiente. In ragione di questo e dell'assenza di una normativa specifica in campo europeo, **si è ritenuto di intervenire in via precauzionale a livello nazionale, per tutelare interessi legati alla salute e al patrimonio culturale.**

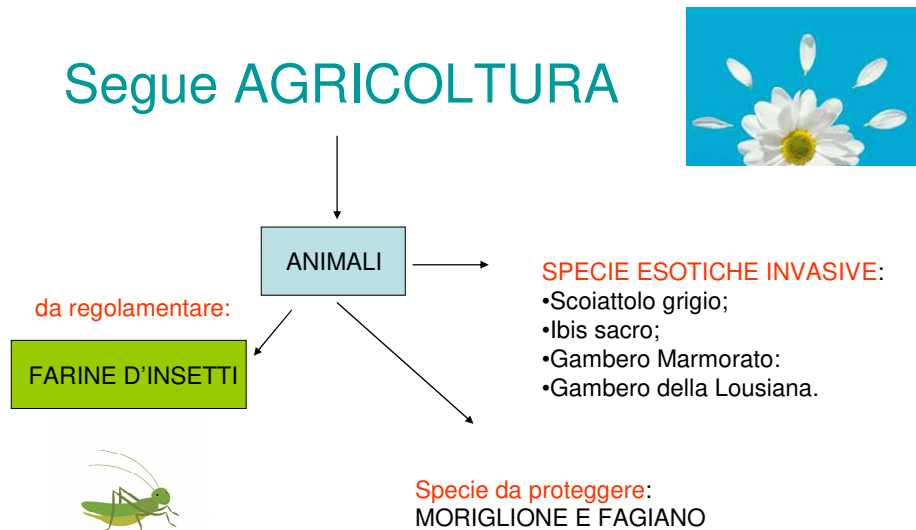
## SPECIE ESOTICHE INVASIVE

Si definisce specie esotica – costituita da animali, piante o microorganismi – una specie introdotta in seguito ad attività umana in un'area che la specie non avrebbe potuto raggiungere autonomamente. Alcune specie esotiche, come le patate e i pomodori, originarie del Sud America, hanno costituito per secoli un'importante fonte di reddito in Europa; altre, note come specie esotiche invasive, determinano gravi problemi dopo la loro introduzione in nuovi territori, come accade ad esempio con gli organismi nocivi in agricoltura e silvicoltura o con i vettori di malattie. Alcune specie invasive presenti in Europa, compresi alberi, colture, piante ornamentali da giardino e animali domestici, sono state introdotte intenzionalmente. Altre specie non indigene sono giunte in modo accidentale, come “clandestini” trasportati in container per via aerea o marittima, tra cui alcuni crostacei attaccati agli scafi delle navi. Raramente rappresentano una minaccia, se non quando raggiungono habitat naturali dove non vi sono concorrenti o predatori. Qualunque sia il mezzo che li ha trasportati, la minaccia posta dalle specie invasive è in aumento a causa dei cambiamenti climatici, e della globalizzazione del commercio. Costituendo una delle principali cause di perdita della *biodiversità*.

## (PIANTE ORNAMENTALI)

In ragione della pericolosità per la biodiversità dell'introduzione e diffusione di specie aliene, il Regolamento Ue n. 1143 del 2014 impone agli Stati membri un'attività di **analisi approfondita** dei **vettori** attraverso i quali le specie esotiche invasive vengono accidentalmente introdotte nel nostro Paese, richiedendo altresì un'identificazione dei vettori che richiedono azioni prioritarie, in ragione della quantità di specie che introducono nell'Unione europea. Il decreto n. 99534 del 2020 ha pertanto inserito **nell'elenco dei vettori che richiedono azioni prioritarie la commercializzazione di specie vegetali per motivi ornamentali**. Per tale ragione, il Piano in oggetto delinea una **strategia di prevenzione dell'introduzione, involontaria o deliberata, in ambiente naturale**

delle specie esotiche prodotte, acquistate, cedute o scambiate a tale scopo o utilizzate per il verde urbano (mimosa da innesto). L'approccio strategico si basa principalmente sulla prevenzione.



## SPECIE ESOTICHE INVASIVE (ANIMALI)

Il provvedimento in oggetto, dà attuazione all'articolo 19 del Regolamento Ue n. 1143 del 2014, che prevede l'adozione da parte degli Stati membri di misure per prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. Il Regolamento di esecuzione Ue n. 1141 del 2016 ha inserito lo **scoiattolo grigio nell'elenco delle specie esotiche invasive**, che richiedono misure volte a contenerne la diffusione. La specie, particolarmente diffusa nel Piacentino, scorteccia gli alberi agevolando così l'ingresso di parassiti ed è entrato in competizione con lo scoiattolo autoctono, alterando la biodiversità.

### Ibis sacro

Uccello di palude, predatori onnivori che ha trovato il proprio habitat nel delta del Po e in altri fiuni, viene considerato una specie aliena invasiva a causa degli impatti su altre specie di uccelli.

### GAMBERO MARMORATO

La specie è onnivora e può causare impatti negativi all'ecosistema può scavare anche tane, con conseguente incremento della torbidità, secondo alcuni è prodotta in laboratorio ad alta capacità riproduttiva; finora diffusa in Sardegna, provincia di Oristano Sebbene fino ad adesso non sia mai entrato in contatto diretto con il gambero nativo, può contribuire a ridurre il numero e la consistenza delle popolazioni attraverso la diffusione della peste del gambero. Il Piano è improntato alla prevenzione, monitoraggio, eradicazione ed alla gestione carcasse.

### GAMBERO DELLA LOUISIANA

Ritenuto il più invasivo e pericoloso (chiamato anche gambero killer) scava, come il gambero marmorato, tane molto lunghe (anche 5 metri) che provocano danni agli argini fluviali, aumentano la torbidità delle acque e potenzialmente possono trasmettere agenti patogeni per l'uomo (tularemia).

## **SPECIE DA TUTELARE**

### **MORIGLIONE**

Dopo anni di attesa è stato approvato il 10 maggio, in Conferenza Stato Regioni, il Piano di Gestione Nazionale del Moriglione che mira a dare piena applicazione agli obblighi derivanti dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE che impone agli Stati membri di sviluppare piani di gestione per le specie ornitiche in sfavorevole stato di conservazione, al fine di riportarle a uno stato soddisfacente nel contempo garantendone una gestione venatoria equilibrata e sostenibile. A livello continentale, l'Italia riveste un ruolo rilevante per la conservazione del Moriglione, ospitando una percentuale significativa della popolazione svernante europea della specie, peraltro cacciabile.

### **FAGIANO DI MONTE**

Il 7 giugno è stato dato il via libera, sempre in sede di Conferenza Stato Regioni, del Piano Fagiano di Monte, articolato in azioni prioritarie per la gestione della specie raggruppate in 4 tematiche principali: salvaguardia dell'habitat, gestione venatoria sostenibile delle popolazioni, monitoraggio e ricerca, rapporti tra istituzioni.

### **FARINE D'INSETTI**

A livello europeo è stato approvato il Regolamento d'esecuzione 2023/5 della Commissione del 3 gennaio 2023, che autorizza l'immissione sul mercato della polvere parzialmente sgrassata di *Acheta domestica* (grillo domestico), quale nuovo alimento.

In linea con quanto previsto a livello europeo (Regolamento n. 1169 del 2011) per la tutela della salute pubblica, della protezione dei consumatori e della prevenzione delle frodi, con la possibilità data agli Stati membri di adottare disposizioni che richiedono ulteriori indicazioni obbligatorie per tipi o categorie specifici di alimenti, **il Ministero ha definito quattro decreti che riguardano rispettive diverse farine derivanti da grillo, *Alphitobius diaperinus* (larve), farina di *Tenebrio molitor* (tarne) e farina di *Locusta migratoria*.**

Il lavoro della Commissione Politiche Agricole prima e della Conferenza dopo si è improntato sulla primaria necessità di chiarezza e trasparenza nei confronti del consumatore imponendo di indicare, in modo chiaro ed evidente, nelle etichette dei prodotti l'eventuale presenza di tali ingredienti originati da insetti per tutte le categorie di alimenti e preparati, destinati al consumo umano.



Il pacchetto di provvedimenti più significativi del primo semestre 2023 riguarda atti normativi in sinergia con altre Commissioni.

Con la Commissione Politiche Agricole sono stati vagliati due importanti testi riguardanti la:

### **STRATEGIA NAZIONALE BIODIVERSITA'**

La Strategia al 2030 delinea una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di investire a livello globale l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi, con un approccio integrato con la salute.

### **PIANO CONTENIMENTO FAUNA SELVATICA**

Il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, con durata quinquennale, costituisce lo strumento programmatico per il coordinamento e l'attuazione da parte delle Regioni delle attività di gestione e contenimento della presenza della fauna selvatica nel territorio nazionale, fornendo indicazioni specifiche per specie di particolare rilevanza e impatto. Il Piano costituisce, pertanto, il primo momento di pianificazione, cui seguiranno i piani regionali, chiamati a recepirne i contenuti. Il punto è stato oggetto di un prolungato iter con 3 passaggi in Conferenza (19 e 27 aprile – con una seduta della Conferenza Stato Regioni straordinaria ad hoc e 10 maggio) ed un braccio di ferro tra Regioni e Ministero su alcuni temi dirimenti quali i soggetti attuatori, le risorse finanziarie e l'omogeneità applicativa dei Piani regionali.

Il Piano, infatti, oltre ai ruoli ed attività delle diverse amministrazioni, individua l'insieme dei soggetti che sono autorizzati alle attività di contenimento: cacciatori (iscritti negli ambiti territoriali di caccia), guardie venatorie, agenti dei corpi di polizia locale e provinciale (con licenza per l'esercizio venatorio) e **proprietari o conduttori dei fondi** (con licenza per l'esercizio venatorio).

Le attività di contenimento disposte nell'ambito del Piano non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

**Con la Commissione Infrastrutture è stato invece approfondito le “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche”.**

Il provvedimento mira ad assicurare il potenziamento delle infrastrutture idriche, aumentando la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e riducendo le dispersioni di risorse idriche.

A tal fine, vengono istituiti nuovi organi, modificate ed introdotte alcune procedure autorizzative e inasprite alcune sanzioni.

Ed è in particolare sulla latitudine dei poteri del Commissario Straordinario che le Regioni hanno “duettato” maggiormente a conclusione di una triplice istruttoria (a cura della Commissioni Infrastrutture, Agricoltura ed Ambiente) riuscendo infine a convergere su una proposta emendativa che prevede in primis l’intesa con la regione interessata, ma in subordine l’intervento della Presidenza del consiglio dei Ministri quale “*extrema ratio*” in caso di emergenza.

E’ stato altresì approfondito il pacchetto dei **Piani riguardanti: Alpi Orientali, Appennino Meridionale, Appennino Settentrionale, Fiume Po, Sicilia, Sardegna e Appennino Centrale.**

Piani significativi in sintonia con l’evoluzione del concetto di tutela della risorsa idrica orientata alla riduzione degli inquinanti nei processi produttivi e ad azioni per incidere direttamente sul modello di sviluppo, correggendolo nell’ottica della sostenibilità ambientale in una visione d’insieme integrata con altre politiche comunitarie, come la politica energetica, dei trasporti, la politica agricola, la politica della pesca, la politica regionale e in materia di turismo.

## AFFARI ISTITUZIONALI



- Conversione in legge del decreto legge 12 dicembre 2022, n.190 recante "Disposizioni urgenti in materia prolungamento delle operazioni di voto" (A.C. 698);
- Ripristino elezione a suffragio universale Province/Città Metropolitane;
- Disegno di legge recante "Abrogazione di norme prerepubblicane relative al periodo 1861-1870";
- Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni;

Altro settore come sempre, denso di provvedimenti di rilievo è sicuramente quello istituzionale che ha visto l’approfondimento dei seguenti provvedimenti:

**CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO LEGGE 12 DICEMBRE 2022, N.190  
RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA PROLUNGAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI VOTO"**

Il presente provvedimento mira ad arginare il crescente fenomeno dell'astensionismo e al contempo ad agevolare la maggiore partecipazione possibile dei cittadini alle consultazioni elettorali in un'ottica di rafforzamento del processo democratico e della rappresentatività delle Istituzioni.

In tale ottica il testo prevede, in deroga a quanto previsto dalla legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014) che concentrava nella sola giornata domenicale lo svolgimento delle consultazioni elettorali, che le **consultazioni elettorali/referendarie dell'anno 2023 si svolgano oltre che nella giornata di domenica (dalle ore 7 alle ore 23) anche nella giornata di lunedì (dalle ore 7 alle ore 15).**

## **RIPRISTINO ELEZIONE A SUFFRAGIO UNIVERSALE PROVINCE/CITTÀ METROPOLITANE**

La Commissione Affari costituzionali del Senato tra dicembre 2022 e gennaio 2023 ha avviato l'esame di quattro disegni di legge, di iniziativa parlamentare, volti a ripristinare l'elezione diretta degli organi provinciali e l'elezione a suffragio universale e diretto del sindaco e del consiglio metropolitano con due differenti approcci: uno minimale, volto a ripristinare l'elezione a suffragio universale diretto delle Province e delle Città metropolitane e uno più ampio, volto a ridisegnare l'architettura complessiva degli Enti in argomento.

La Commissione Affari istituzionali ha così elaborato una proposta di documento per l'audizione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dalla Commissione 1<sup>a</sup> del Senato in cui, tra i vari elementi di approfondimento, è emersa la chiara volontà delle Regioni di favorire il **percorso di ritorno alla elezione diretta dei Presidenti delle Province, il superamento del limite del secondo mandato per sindaci e Presidenti di Regione e l'incremento del numero di assessori nelle Regioni di piccole dimensioni.**

## **DISEGNO DI LEGGE RECANTE "ABROGAZIONE DI NORME PREREPUBBLICANE RELATIVE AL PERIODO 1861-1870"**

Il presente provvedimento integra e completa l'opera di semplificazione normativa avviata a più riprese dal legislatore italiano e al contempo s'inserisce nell'attuazione degli obiettivi della legislazione europea, e segnatamente del PNRR, mirando a garantire **la chiarezza del quadro regolatorio** e a **ridurre l'ammontare delle norme vigenti** al fine di rendere la legislazione più **semplice e di più immediata applicazione per il cittadino.**

In particolare, il presente disegno di legge prevede un'abrogazione puntuale di Regi Decreti risalenti al periodo **tra il 1861 ed il 1870** ed intervenendo nello specifico con l'abrogazione **di 2.534** regi decreti.



## Segue Affari Istituzionali

- Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni;
- Schema di decreto legislativo recante "Codice dei contratti pubblici";
- Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi";

### **DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

Il presente provvedimento interviene al fine di consentire alle pubbliche amministrazioni, sulla base delle necessità espresse, il potenziamento delle proprie strutture, con particolare riguardo a quelle coinvolte nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o nella tutela della salute e dell'incolumità pubblica. Punti forti del provvedimento sono:

- innalzamento percentuale massima per la copertura con personale estraneo alle amministrazioni pubbliche dei posti dirigenziali di amministrazioni che rivestono il ruolo di stazioni appaltanti per il PNRR;
- incremento delle dotazioni organiche delle amministrazioni centrali e di quelle delle Forze armate, delle Forze di polizia, del Corpo delle Capitanerie di porto, dei Vigili del fuoco, del personale militare.

### **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE "CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI"**

**Il presente schema di decreto legislativo ha ad oggetto una radicale riforma del Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, la contestuale abrogazione del Codice precedente (d.lgs. n. 50/2016) e l'applicazione delle nuove norme anche a tutti i procedimenti già in corso.**

Il testo, nella sua prima parte, enuncia i principi cardine dell'intervento normativo che ruota attorno ai tre pilastri del **"principio del risultato"** (al fine di pervenire all'esecuzione del contratto coniugando tempestività, migliore rapporto tra qualità e prezzo e rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza), del **"principio della fiducia"** (ispiratore di un'azione legittima, trasparente e corretta della P.A., dei suoi funzionari e degli operatori economici) e del **"principio dell'accesso al mercato"** improntato al rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.

Altre novità significative sono la **digitalizzazione** (che diviene il “motore” per modernizzare l’intero sistema dei contratti pubblici e ciclo di vita dell’appalto), un nuovo slancio impresso alla programmazione delle infrastrutture prioritarie, all’appalto integrato e alle procedure sotto la soglia europea che si adottano stabilmente, pur con alcune eccezioni, con riguardo all’affidamento diretto e alle procedure negoziate nel cosiddetto decreto “semplificazioni COVID-19” (d.l. n. 76/2020).

Il provvedimento contiene altresì semplificazioni con riguardo alla partecipazione degli investitori istituzionali alle gare per l’affidamento di progetti di partenariato pubblico-privato, al subappalto ed alle concessioni chiudendosi con importanti disposizioni in materia di *governance*, contenzioso e giurisdizione.

### **Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi".**

Il provvedimento ha ad oggetto la proroga e la definizione di termini al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, nonché di adottare misure organizzative essenziali per l'efficienza e l'efficacia dell'azione delle pubbliche amministrazioni. **Il testo ha natura trasversale**, riguardando numerosi ambiti della pubblica amministrazione, partendo dalla proroga di talune **autorizzazioni alle assunzioni già adottate per le P.A. con riguardo a vari comparti quali sicurezza-difesa, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Ministeri, agenzie ed Enti pubblici**. Seguono disposizioni in materia finanziaria (come la proroga al 30 giugno 2023 del termine per la presentazione della dichiarazione IMU relativa all’anno d’imposta 2021) ed una serie di proroghe riguardanti l’istruzione e l’università, la cultura, la giustizia, il lavoro e le politiche sociali. Oltre un’ulteriore proroga dei termini in materia di registrazione degli aiuti di Stato COVID-19.

**In ambito sanitario** è prevista la proroga fino al 31 dicembre 2023 della disposizione del decreto-legge n. 18/2020 per procedere al reclutamento di laureati in medicina e quella, di pari data, riguardante la possibilità di considerare già maturati in ragione di un terzo i crediti formativi acquisiti attraverso l'attività di formazione continua in medicina da parte dei professionisti sanitari che hanno continuato a svolgere la propria attività professionale nel periodo dell'emergenza derivante dal COVID-19. È prorogata sempre fino al 31 dicembre 2023 l’efficacia delle disposizioni in materia di utilizzo della ricetta elettronica.

# AFFARI FINANZIARI



## Documento Economico Finanziario (DEF 2023)

### Delega al Governo per la Riforma fiscale

Regioni: focus su TPL/salvaguardia equilibri  
bilancio/contributo copertura rincari costi  
energetici/ interventi miglioramenti aria/  
salvaguardia flessibilità/invarianza gettito

Il presente disegno di legge individua tra i principali obiettivi di carattere generale l'impulso alla crescita economica e alla natalità (mediante la riduzione del carico fiscale), l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi e l'individuazione di meccanismi fiscali di sostegno a famiglie, lavoratori e imprese. In particolare, con riguardo all'Irpef, il testo attua una riduzione della pressione fiscale (passando da 4 a 3 aliquote), prevede l'obiettivo della "flat tax" per tutti e persegue la razionalizzazione e la semplificazione dell'intero sistema (intervenendo ad ampio raggio con riguardo alle varie tipologie reddituali (agrari, fabbricati, finanziari, redditi da lavoro dipendente, autonomo e d'impresa).

La delega prevede anche la revisione delle agevolazione ed esenzioni fiscali le cd. "tax expenditures", il riordino delle aliquote Iva e l'equiparazione della "no tax area" per lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda le imprese è prevista una riduzione dell'attuale aliquota Ires per chi investe e/o assume ed una graduale eliminazione dell'Irap. Prevista, infine, l'istituzione del concordato preventivo biennale, il rafforzamento dell'adempimento collaborativo ed una riscrittura della normativa in materia di lotta all'evasione fiscale in ottica preventiva e non repressiva.

Il provvedimento è stato oggetto di un lungo confronto tra la Commissione Affari Finanziari ed il MEF che ha portato **all'80% degli emendamenti chiesti dalle Regioni** accolti e, sotto il profilo del merito, ha portato alla **conquista forse più significativa**, con il riconoscimento dello strumento **dell'intesa** in luogo del **parere** al fine di rendere **l'interlocuzione con le Regioni ancora più forte**. Il nucleo forte delle proposte emendative riguardano la salvaguardia degli equilibri di bilancio nazionale, il recupero dei tagli patiti dalle Regioni, la richiesta di **certezza** in merito **all'invarianza di gettito** per gli Enti territoriali.

## AFFARI FINANZIARI (Fondi e riparti)



- Fondo sviluppo montagne italiane;
- Fondo foreste;
- Fondo persone sorde/ipoacusia;
- Fondo tossicodipendenze;
- Fondo spettro autistico;
- Fondo servizi psicologici;

SALUTE

Riparto fondi centri per l'impiego ← **RIPARTI** → Riparto perdite di gettito Covid

Come ogni anno sullo sfondo delle Conferenze anche importanti riparti finanziari che hanno riguardato, ad ampio raggio, molti ambiti, da quello **turistico-ambientale** (con il fondo per lo sviluppo delle montagne italiane e delle foreste) al **sociale** (con il fondo per le persone sorde e affette da ipoacusia, il fondo per le tossicodipendenze, quello per le persone affette da disturbi dello spettro autistico e dei servizi psicologici).

Accanto un esempio di altri ambiti d'intervento come il riparto dei fondi per i centri per l'impiego e quello per le perdite di gettito a causa del Covid.

## PNRR



- Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sulla ricognizione degli interventi relativi alla realizzazione delle **piste ciclabili urbane** e metropolitane in attuazione della misura PNRR 4.1, sub-investimento 2;
- sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, recante criteri per la definizione del **contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi** e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027. PNRR - M4C1;
- Indagine conoscitiva **ristrutturazione edilizia – ammodernamento tecnologico** (missione 6 PNRR);

Non poteva mancare un focus su alcuni provvedimenti significativi riguardanti il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

## **SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI SULLA RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DELLE PISTE CICLABILI URBANE E METROPOLITANE IN ATTUAZIONE DELLA MISURA PNRR 4.1, SUB-INVESTIMENTO 2**

Il presente provvedimento ha ad oggetto la ricognizione **degli interventi relativi alla realizzazione delle piste ciclabili urbane e metropolitane** in attuazione della misura PNRR 4.1, la cui misura M2C2, in particolare prevede **una dotazione di 600 milioni di euro** per la realizzazione di due diversi sub-investimenti relativi rispettivamente a:

- a) **“Ciclovie urbane”** per il quale si prevede, entro il 2023, la costruzione di almeno 200 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane e, entro il giugno 2026, la costruzione di almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane da realizzare nelle 40 città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitani;
- b) **“Ciclovie turistiche”** per il quale si prevede, entro il giugno 2026, la costruzione di almeno 1.235 km aggiuntivi di piste ciclabili in altre zone d'Italia.

## **SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RECANTE CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL CONTINGENTE ORGANICO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI E DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI E LA SUA DISTRIBUZIONE TRA LE REGIONI PER IL TRIENNIO 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027. PNRR - M4C1**

L'articolo 1, comma 557, della legge di bilancio 2023, ha introdotto – a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 – una nuova disciplina relativa al **dimensionamento della rete scolastica e alla determinazione dei criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi** prevedendo, dall'anno scolastico 2024/2025, che i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, insieme con la relativa distribuzione tra le Regioni, vengano definiti, su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata. Il presente provvedimento attua quanto sopra previsto, dando al contempo esecuzione alla riorganizzazione del sistema scolastico (in termini di accorpamento delle istituzioni scolastiche che eccedono il numero fissato a livello nazionale) prevista nel PNRR, Missione 4, Componente 1 **cercando di contemperare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica con la valorizzazione del ruolo delle Regioni nella distribuzione del contingente, fissato sulla base di criteri statali**, sul territorio, tenendo in considerazione le varie realtà territoriali e le connesse esigenze socioeconomiche, anche al fine di favorire la qualità dell'organizzazione scolastica.

Il provvedimento, nonostante l'approccio interlocutorio avuto con il Ministro (che nel merito ha valorizzato la *ratio* del provvedimento che persegue l'obiettivo di armonizzare la distribuzione delle Istituzioni scolastiche a livello regionale e su alcune Dirigenze, senza tendenzialmente incidere sui plessi scolastici), non ha trovato l'assenso di tutte le Regioni con l'espressione dell'avviso favorevole da parte di Regioni ed il voto contrario delle Regioni Campania, Toscana, Puglia, Emilia-Romagna, Abruzzo e Sardegna

## INDAGINE CONOSCITIVA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA – AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO (MISSIONE 6 PNRR)

L'indagine conoscitiva si inserisce in una cornice trentennale di interventi normativi per dare attuazione alla legge n. 67 del 1988, che prevede l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico. Si tratta di un **programma di spesa per investimenti in ambito sanitario**, che è stato negli anni più volte finanziato con risorse a carico del bilancio dello Stato e oggetto di modifiche all'impianto normativo originario, al fine di accelerarne gli interventi.

In vista dell'audizione la Commissione Salute del 21 marzo ha approvato un documento evidenziando la necessità di promuovere un processo di semplificazione con proposte di semplificazione e innovazione, oltre ad alcune proposte di modifica normativa e regolamentari.

### Segue PNRR



- Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, concernente misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle **riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali**, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022. n. 201-PNRR;
- schema di decreto del Ministro della salute per l'attuazione dell'intervento di cui alla missione 6, componente 2 - salute del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sub-investimento 2.2 (c) recante "**sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. sub-investimento: corso di formazione manageriale**";

INFORMATIVA DEL MINISTRO  
PER GLI AFFARI EUROPEI

**INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 DICEMBRE 2022, N. 201, SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'INTERNO E CON IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE, CONCERNENTE MISURE INCENTIVANTI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI CHE ADERISCONO ALLE RIORGANIZZAZIONI E ALLE AGGREGAZIONI DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 DICEMBRE 2022. N. 201-PNRR**

Il presente provvedimento s'inserisce a livello comunitario nella Milestone PNRR M1C2-6 "Entrata in vigore della Legge Annuale sulla Concorrenza 2021" e M1C2-8 "Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi per l'effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2021", nel cui contesto è inserita la riformulazione della disciplina dei Servizi Pubblici Locali, e a livello nazionale, nelle previsioni racchiuse dal d.lgs. n. 201/2022 che prevede meccanismi di incentivazione delle aggregazioni al fine di sviluppare e potenziare la gestione integrata dei servizi pubblici locali. Con il presente decreto sono quindi stabilite, in ossequio alla normativa di cui sopra, **misure incentivanti in favore degli enti locali che**

**aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni in modo da consentire economie di scala o di scopo idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.**

Tali misure vengono declinate all'art. 1 del testo e si sostanziano a vario titolo in **incrementi dei finanziamenti in favore degli enti che partecipano alle aggregazioni**, nel riconoscimento di una **riserva (sino al 10%) nelle procedure di assegnazione delle risorse finanziarie**, in previsioni di **linee progettuali dedicate**, nel riconoscimento di priorità di accesso alle iniziative di supporto tecnico specialistico, in incrementi dei limiti di spesa (sino al 25%) e in livelli di prestazione migliorativi rispetto ai livelli adeguati di trasporto pubblico locale e regionale.

Il provvedimento è stato trasversalmente esaminato da 3 Commissioni (Ambiente, Affari Istituzionali ed Infrastrutture) che, in particolare, hanno tra le proposte di emendamento, chiesto al Governo **l'impegno politico all'estensione dei benefici anche nei confronti dei soggetti che hanno già provveduto alle aggregazioni.**

**SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA SALUTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI CUI ALLA MISSIONE 6, COMPONENTE 2 - SALUTE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) SUB-INVESTIMENTO 2.2 (C) RECANTE "SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE-PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO. SUB-INVESTIMENTO: CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE"**

Il presente provvedimento s'inquadra nella Missione 6 del PNRR, nata dall'esigenza di colmare il divario tra le disparità territoriali ed offrire maggiore integrazione tra i servizi sanitari nei diversi *setting* assistenziali. In particolare, il provvedimento ha ad oggetto un investimento in ambito sanitario che prevede l'attivazione e l'erogazione di un corso di formazione manageriale rivolto a 4.500 manager e "middle" manager del SSN al fine di consentire loro di acquisire le competenze e abilità manageriali e digitali necessarie per affrontare le sfide attuali e future in un'ottica sostenibile, innovativa, flessibile e orientata al risultato.

### **Informativa del MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI (18 maggio)**

L'informativa del Ministro ha affrontato complessivamente diversi aspetti:

- **l'approccio che il governo** sta avendo sulla tematica dell'utilizzo delle risorse della politica di coesione e del PNRR, che consiste in una **visione comune** dei diversi programmi di intervento;
- **fase di verifica sul PNRR (che si chiuderà ad agosto)** che dà la possibilità al governo di modificarne i contenuti individuando proposte alternative e dalle opportunità di finanziamento offerte dal recente REPowerEU;
- attivazione tavoli con le singole regioni e avvio di **un percorso condiviso**, che dopo una verifica della situazione esistente sul periodo precedente, **vuole arrivare velocemente allo sblocco del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, ma con un quadro chiaro degli interventi, delle modalità di realizzazione e dei tempi.**

# ISTRUZIONE

schema di statuto  
della Fondazione ITS



riparto 700 milioni  
potenziamento  
offerta formativa

ITS

composizione e funzionamento  
della commissione per la valutazione  
delle prove di verifica finale

Comitato nazionale Its  
Academy,  
con anche 3  
rappresentanti  
designati dalla  
Conferenza delle  
Regioni

regolamento sulle modalità di  
attuazione e funzionamento  
dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione  
(ANIST)



## Un altro nucleo di provvedimento molto importanti riguarda la riforma degli Istituti Tecnici Superiori, noti come ITS ACADEMY.

Ad un primo provvedimento, riguardante il riparto di 700 milioni di euro per il potenziamento dell'offerta formativa, che ha visto più di un supplemento di istruttoria per concordare i criteri di riparto (10% fisso oltre a criteri modulati sulla base degli **studenti iscrivibili**, degli studenti **già iscritti** e degli studenti **diplomati**), hanno fatto seguito i **primi tre decreti di potenziamento dei percorsi di formazione professionale**.

### 1) Commissione d'esame

Il primo decreto definisce la composizione e il funzionamento della **Commissione** per la valutazione delle prove di verifica finale del percorso ITS stabilendo la **tipologia delle prove** e i punteggi assegnati al termine della **verifica finale** e prevedendo il riconoscimento di crediti per agevolare i passaggi da un percorso ITS ad altri percorsi erogati dagli Istituti per valorizzare le esperienze acquisite in altri contesti, incluso quello lavorativo.

### 2) Comitato nazionale

Il secondo decreto disciplina il **funzionamento del Comitato nazionale ITS Academy** che verrà istituito al Ministero. Si tratta di una delle novità principali contenuta nella riforma sugli Istituti che si sostanzia in un organo di consulenza del Ministro che dovrà fornire proposte per l'aggiornamento delle aree tecnologiche e delle figure professionali, indicare linee di indirizzo generali o proporre azioni per favorire maggiore inclusione di genere.

### 3) Statuto fondazioni

Il terzo decreto fissa gli **standard minimi dello statuto delle Fondazioni ITS Academy**, fissando uno **schema di regole** cui le Fondazioni potranno ispirarsi per definire i loro singoli statuti.

Il provvedimento punta poi a **valorizzare il ruolo della scuola e del dirigente scolastico**: quest'ultimo, infatti, diventa componente di diritto del comitato tecnico scientifico.



Sempre con riferimento alla materia “ISTRUZIONE” si segnala per completezza anche un provvedimento riguardante la disciplina di dettaglio relativa al funzionamento dell’**Anagrafe Nazionale dell’Istruzione (ANIST)**, una **banca dati** strutturata per rafforzare gli interventi nel settore dell’istruzione, accelerare il processo di automazione amministrativa e migliorare i servizi per i cittadini e per le pubbliche amministrazioni assicurando a Regioni, Comuni e alle Istituzioni scolastiche la disponibilità dei dati e degli strumenti per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza.

## LAVORO



- [Parere sulla conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023 n. 48 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro"](#).

## SALUTE

- [schema di decreto ministeriale recante l'istituzione dei Molecular tumor board e individuazione dei centri specialistici per l'esecuzione dei test per la profilazione genomica estesa "Next generation sequencin"](#);
- [schema di DPCM inerente l'Adozione del Piano nazionale d'azione per il radon](#);
- [Calendario nazionale vaccinale](#);

## LAVORO

### **PARERE SULLA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 4 MAGGIO 2023 N. 48 RECANTE "MISURE URGENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO"**

Il presente provvedimento introduce misure urgenti per **l’inclusione sociale** e **l’accesso al mondo del lavoro** al fine di far fronte alla necessità d'introdurre nuove misure nazionali di contrasto alla povertà, di rafforzare l’azione di Governo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e in un'ottica di rafforzamento dell’attività ispettiva e di introdurre norme di regolazione della materia dei contratti e dei rapporti di lavoro. Sono, in particolare, previste misure sui contratti a termine, misure a sostegno dei lavoratori, incentivi per il lavoro delle persone con disabilità ed una serie di ulteriori misure quali l’istituzione di un Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative, l’incremento del Fondo nuove competenze nel periodo di programmazione 2021-2027 e la cassa integrazione guadagni in deroga per eccezionali cause di crisi aziendale e riorganizzazione.

Anche questo decreto ha visto il vaglio trasversale di diverse Commissioni (Lavoro, Infrastrutture) ed il via libera il 7 giugno, con un parere favorevole a maggioranza, con il voto contrario delle Regioni Toscana e Campania sull'impianto complessivo del decreto-legge, con la presentazione sia proposte emendative condizionanti che ulteriori proposte emendative e osservazioni.

## SALUTE

### **SCHEMA DI DECRETO MINISTERIALE RECANTE L'ISTITUZIONE DEI MOLECULAR TUMOR BOARD E INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI SPECIALISTICI PER L'ESECUZIONE DEI TEST PER LA PROFILAZIONE GENOMICA ESTESA "NEXT GENERATION SEQUENCIN"**

Provvedimento innovativo per l'individuazione degli istituti per sequenziamento genetico di nuova generazione (*Next generation sequencing*, NGS) fondamentale per la ricerca sulle malattie.

### **SCHEMA DI DPCM INERENTE L'ADOZIONE DEL PIANO NAZIONALE D'AZIONE PER IL RADON**

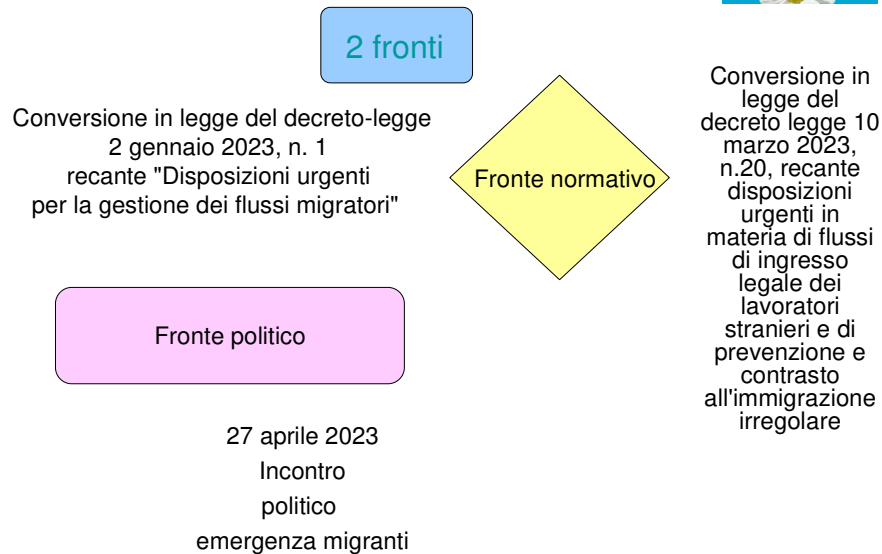
Il Piano contiene gli obiettivi per affrontare i rischi a lungo termine dell'esposizione al radon nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni descrivendo la linea d'azione nazionale e fornendo al contempo agli esperti e ai cittadini interessati informazioni sulla strategia italiana per ridurre l'esposizione della popolazione al radon, un gas nobile radioattivo naturale, invisibile, inodore, incolore e insapore che **si sostanzia in un prodotto intermedio del decadimento di elementi radioattivi che si trovano nel suolo, nell'acqua e nei materiali da costruzione** che all'interno, in ambienti chiusi, si concentra soprattutto quando la ventilazione degli edifici non è sufficiente.

### **CALENDARIO NAZIONALE VACCINALE**

#### **Il punto è stato oggetto di rinvio**

Dinanzi al Calendario Nazionale Vaccinale, che costituisce uno strumento fondamentale per contrastare le epidemie e allontanando i rischi di malattie prevenibili riducendo, al contempo, alcune malattie infettive, le Regioni hanno sollevato alcune perplessità con riferimento all'eventuale copertura finanziaria in capo all'Ente erogatore del servizio in considerazione dell'aumento delle tipologie e del numero dei vaccini esortando l'impegno del Governo a verificare la possibilità di reperire le risorse necessarie per fare fronte a eventuali maggiori costi che dovessero emergere in esito al suddetto monitoraggio, sostenuti a partire dall'anno 2023.

# IMMIGRAZIONE



## CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 2 GENNAIO 2023, N. 1 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI PER LA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI".

Uno tra i primi provvedimenti dell'anno, esaminato dalla Conferenza del 26 gennaio 2023 che si propone di contemperare l'esigenza di assicurare l'incolumità delle persone recuperate in mare con quella di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica in conformità con le previsioni della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare di Montego Bay del 1982 e di tutto il corpus di Convenzioni di materia.

In particolare il testo persegue due obiettivi. Il primo è quello di declinare le **condizioni in presenza delle quali le attività svolte da navi che effettuano interventi di recupero di persone in mare possono essere ritenute conformi alle Convenzioni internazionali**, mentre il secondo mira a disciplinare più compiutamente gli **effetti della violazione del limite o del divieto di transito e sosta nel mare territoriale** disposto nei confronti della nave che abbia recuperato persone discostandosi dall'osservanza delle condizioni normativamente previste, facendo salvo al contempo il principio di salvaguardia dell'incolumità delle persone presenti a bordo con l'esercizio della potestà sanzionatoria rispetto alla commissione di illeciti. Relativamente a questi ultimi, il decreto legge introduce una nuova disciplina del sistema sanzionatorio di natura amministrativa, in sostituzione del vigente sistema di natura penale (di cui è disposta l'abrogazione), graduando le misure repressive in ragione dell'eventuale reiterazione della violazione del provvedimento di limite o divieto.

La Conferenza ha espresso **parere favorevole a maggioranza** e con **parere negativo delle Regioni Campania, Emilia Romagna, Puglia e Toscana**. La Conferenza inoltre ha espresso all'unanimità la **raccomandazione per cui in caso di presenze di minori a bordo l'individuazione ove possibile di un porto di sbarco tenga conto della presenza nelle vicinanze di strutture per minori non accompagnati**.

## **CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO LEGGE 10 MARZO 2023, N.20, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FLUSSI DI INGRESSO LEGALE DEI LAVORATORI STRANIERI E DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE**

Il presente schema di decreto-legge detta disposizioni in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione contrasto all'immigrazione. Un primo ambito d'intervento riguarda il **rafforzamento degli strumenti per favorire l'immigrazione legale** con la previsione di nuove modalità di programmazione dei flussi d'ingresso legale dei lavoratori stranieri (improntate non più su base annuale, ma triennale) e la semplificazione degli aspetti procedurali connessi all'avvio del rapporto di lavoro degli stranieri con aziende italiane e un'accelerazione della procedura di rilascio del nulla osta al lavoro subordinato. Un secondo ambito d'intervento riguarda **il contrasto alle agromafie**, l'introduzione di una nuova disciplina per il commissariamento della gestione dei centri governativi per l'accoglienza o il trattenimento degli stranieri e una più organica ridefinizione normativa dell'istituto della "protezione speciale". Un terzo ambito d'intervento riguarda **il contrasto alle reti criminali degli scafisti con l'inasprimento delle pene per reati connessi all'immigrazione clandestina**, l'introduzione del nuovo reato di "morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina" e disposizioni in materia di espulsioni e ricorsi.

Una sentita discussione vi è stata con riguardo alla modifica dell'istituto della protezione temporanea in considerazione del fatto che, con la nuova previsione normativa, gli indici di effettività dei legami familiari, dell'inserimento sociale e della durata del soggiorno, nonché la mancanza di legami con il Paese d'origine (precedentemente elencati nella previgente normativa) non costituirebbero più indici da poter valutare ai fini del rilascio del permesso per protezione speciale.

Il testo ha così dato luogo ad un ampio dibattito in considerazione proprio delle perplessità sopra evidenziate con riguardo all'istituto della "protezione speciale", motivo per il quale la Conferenza ha espresso **parere favorevole a maggioranza**. Le Regioni Emilia Romagna, Toscana, Campania e Puglia hanno espresso parere negativo ma, nel caso in cui il Governo decidesse di stralciare l'art. 7 relativo alla protezione speciale, la posizione delle predette Regioni potrebbe essere rivalutata.

### **Informativa del Ministro dell'Interno, del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare e del Commissario all'emergenza migranti**

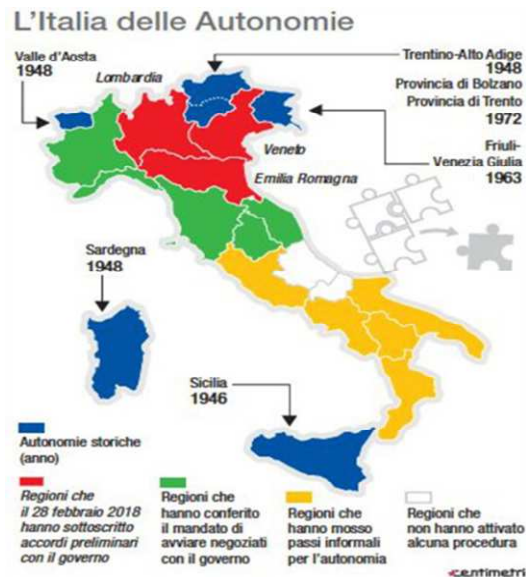
La Conferenza del 27 aprile ha visto la partecipazione del Ministro dell'Interno Piantedosi, del Ministro per la Protezione Civile Musumeci e del Commissario straordinario Valenti; in un incontro fortemente voluto dalla Regioni, **al fine di condividere le scelte legate alle politiche sull'immigrazione e avviare un lavoro collaborativo su un tema molto delicato, con ricadute rilevanti su tutti i territori**. Punti nodali emersi dal confronto sono stati:

- panoramica sul potenziale incremento degli sbarchi soprattutto nei prossimi mesi estivi;
- l'opportunità di vagliare procedure accelerate d'ingresso **addivenendo ad una gestione unitaria del fenomeno migratorio, senza mettere però in discussione il modello dell'accoglienza diffusa, con le Regioni che si muovono in modo omogeneo e solidale, garantendo l'assorbimento di quota parte dei migranti, al fine di evitare la congestione dei luoghi di primo approdo;**
- l'attivazione di un tavolo di confronto permanente con le Regioni sul tema migratorio,

I Presidenti di Regione hanno, inoltre, convenuto con i Ministri l'**attivazione del confronto permanente sugli aspetti generali della questione, lasciando a singole intese con le Regioni interessate la definizione degli interventi che impattano sui singoli territori.**

## AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Avevamo ereditato dal 2022: [Autonomia differenziata](#)



Ci eravamo lasciati ai primi di dicembre 2022 con l'Approvazione del "Decalogo" strutturato in 8 punti, in cui le Regioni e le Province autonome hanno concordato sui fondamentali punti comuni, tra i quali:

- una forte sottolineatura sull'indispensabilità dei LEP;
- l'espunzione dell'indicazione delle materie;
- l'inserimento della richiesta d'istituire un osservatorio finalizzato al monitoraggio delle iniziative volte all'attuazione dell'art. 116, comma 3 della Costituzione;
- la richiesta che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sia essere preventivamente informata delle intese tra le singole Regioni ed il Governo per un'attuazione coordinata dell'autonomia.

Il Decalogo è stato approvato dalla conferenza delle Regioni nella seduta del 14 dicembre 2022.

## ANNO 2023: LA TIMELINE SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA



Prosecuzione dell'iter  
nel primo semestre 2023

**2 FEBBRAIO 2023:** approvazione in esame preliminare del disegno di legge nella seduta del Consiglio dei Ministri.

**9 FEBBRAIO 2023:** schema ddl ufficiale

**13 FEBBRAIO 2023:** invio formale del disegno di legge ai fini dell'espressione del parere in Conferenza Unificata

CONFERENZA DELLE REGIONI **2 MARZO 2023:** parere favorevole a maggioranza con il voto contrario delle Regioni Campania, Emilia-Romagna, Puglia e Toscana

CABINA DI REGIA

RICOGNIZIONE  
MATERIE STATALI

**2 FEBBRAIO 2023:** approvazione in esame preliminare del disegno di legge nella seduta del Consiglio dei Ministri.

**9 FEBBRAIO 2023:** schema ddl ufficiale e inoltro alle Regioni delle schede e indicazioni per la ricognizione predisposte dal Ministro per gli Affari Regionali.

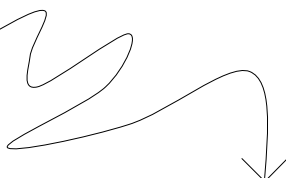
**13 FEBBRAIO 2023:** invio formale del disegno di legge corredato dalle relazioni e munito del "VISTO" della Ragioneria Generale dello Stato ai fini dell'espressione del parere in Conferenza Unificata

**2 MARZO 2023:** La Conferenza ha espresso parere favorevole a maggioranza con il voto contrario delle Regioni Campania, Emilia-Romagna, Puglia e Toscana

**A seguire comunicazione** con la quale il Presidente Fedriga ha comunicato la propria partecipazione alla Cabina di Regia e quella del Segretario generale della Conferenza, avv. Alessia Grillo alla Segreteria tecnica.

**13 APRILE 2023:** elaborazione e presentazione in Commissione delle **Schede ricognizioni materie statali.**

In ultimo il “nostro viaggio” nel primo semestre 2023 fa ritorno alla sede ideale della discussione di tutti i temi trattati: la Conferenza, importante convergenza di raccordo istituzionale, sede istituzionale della leale collaborazione e che per natura e vocazione esprime “*la volontà di consolidare il patto tra le Regioni e le Province autonome teso a perseguire con maggiore efficacia un’azione coordinata e solidale attenta alle esigenze dei cittadini e rispettosa delle diversità*”.



Sistema delle CONFERENZE

LEALE  
COLLABORAZIONE

STRUMENTO DI  
RACCORDO  
ISTITUZIONALE



FESTIVAL DELLE  
REGIONI 2023

*La Conferenza esprime “la volontà di consolidare il patto tra le Regioni e le Province autonome teso a perseguire con maggiore efficacia un’azione coordinata e solidale attenta alle esigenze dei cittadini e rispettosa delle diversità”.*

**Buona Estate!!!**



Dott.ssa Federica Arangino

*Servizio Relazioni Istituzionali  
Provincia Autonoma di Trento*